

**“In the Field of Good Intimacy”**: un progetto europeo per promuovere i servizi di sessuologia e per la prevenzione della violenza

# Dall'intimità alla violenza

**Maria Paola Simeone**

Ginecologa-sessuologa  
ASL Ba - Distretto Unico - Consultorio Familiare

## Analisi di contesto e presentazione dell'idea progettuale

Un dato che fa riflettere è che circa il 14-25% delle donne subisce una violenza nella propria vita, ciò significa che una donna su quattro ha una violazione con gravi conseguenze psicologiche e fisiche; circa l'84% delle donne aggredite sa chi è il suo aggressore. Estrapolando questi dati si può affermare che lo stupro non è un fenomeno “raro” e che spesso non è commesso da sconosciuti ma più comunemente da uomini che si conoscono e di cui le donne si fidano.

È vero, di contro, che anche il 3-7% di uomini adulti ha subito una violenza sessuale; spesso gli uomini sono aggrediti da altri uomini, ma anche da donne.

Lo schema sessuale violento è una forma di distorsione cognitiva e comportamentale che si crea nella persona che rispetta una visione patologica del sé, del mondo e della vittima. Gli stupratori pensano che le donne possono essere trattate come oggetti: “le donne sono pericolose e il mondo è un luogo ostile”.

Il comportamento sessuale violento è quello che prevede la coercizione per ottenere gratificazione sessuale da un partner. Nel 30% delle relazioni sentimentali è presente occasionalmente un'aggressività relazionale agita e subita, spesso nel 25% è agita in modo grave. Fin dall'adolescenza, la giovane donna e il giovane uomo, dovrebbero avere un'informazione chiara, oggettiva, sulla sessualità con riferimento agli aspetti biologici e per una visione emozionale e relazionale sana.

**La necessità di creare programmi e progetti integrati** a sostegno dell'educazione sessuale per la conoscenza della sessualità non si esaurisce nell'infanzia e nell'adolescenza bensì deve continuare nella fase adulta e nella terza età. **L'Organizzazione Mondiale della Sanità** nel 2010 ha individuato gli standard europei per l'educazione sessuale (Standards for Sexuality Education in Europe) ponendo alla base delle sue indicazioni l'invito a sostenere il concetto del diritto alla propria dimensione di intimità. Un'intimità si definisce di volta in volta, con modalità e metodi adeguati all'età e al contesto, nel suo significato più ampio che comprende il proprio corpo, le relazioni significative familiari ed ex-

trafamiliari, i valori personali e le scelte sessuali.

I programmi di azione per lo sviluppo della Salute sessuale, elaborati dalla World Association for sexual health (WAS) e contenuti nella Dichiarazione sulla Salute Sessuale per il Millennio, pubblicata nel 2007 a seguito della Conferenza generale svoltasi a Sidney, in Australia, affermano i seguenti principi: “La promozione alla salute sessuale è elemento centrale per raggiungere il benessere ed uno sviluppo sostenibile, nonché per conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Favorisce la qualità di vita e la realizzazione della pace e contribuisce alla eradicazione della povertà (Approvato dall'Assemblea Generale WAS, 17 aprile 2007, Sydney Australia)”.

La Convenzione per la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, meglio nota come Convenzione di Istanbul, è stata approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 Aprile 2011 ed aperta alla firma l'11 maggio dello stesso anno in Turchia; è stata firmata da circa 32 Paesi Europei,

**Il progetto “In the Field of Good Intimacy” mira a creare una Piattaforma on-line per promuovere l'istituzione di Servizi di Sessuologia dei singoli Stati membri e armonizzare quelli esistenti, agevolando lo scambio di pratiche presenti a livello internazionale. Basato sul criterio scientifico della correlazione della violenza con la vita sessuale e l'educazione sentimentale della persona, il progetto individua nella**

tra questi anche l'Italia che, dopo l'approvazione unanime alla Camera dei Deputati nel maggio 2013, ha trasformato il testo in legge il 19 giugno 2013.

**La cura è un processo interno ed esterno all'individuo** nei propri ambiti sociali: famiglia, amicizie, Sanità, Stato. In considerazione della vulnerabilità del genere umano alla solitudine, il tessuto delle relazioni implica la condivisione, in vero, la relazione si instaura nel momento in cui un soggetto si accorge dell'altro, si cura dell'altro, costruisce con l'altro.

I problemi si generano nello spazio della divisione di alcuni compiti: chi fa cosa, come lo fa, il risultato per la comunità. La relazione e i bisogni sono correlati; coloro che sono in grado di soddisfare i bisogni dell'altro, sono di frequente in grado di esercitare potere sull'altro.



Una relazione può rimandare a forme di potere.

**Caring about:** interessarsi a, richiede attenzione, guardare colui che ha bisogno;

**Taking care of:** prendersi cura, assumersi la responsabilità che i bisogni vengano soddisfatti;

**Care-giving:** prestare cura, richiede competenza nell'erogazione;

**Care-receiving:** ricevere cura, presuppone la risposta alla cura positiva o negativa.

La coppia, in particolare, è caratterizzata da due esigenze fondamentali: il bisogno di intimità e il bisogno di autonomia.

La relazione con il partner abituale può scivolare dall'intimità alla violenza. Il bisogno di intimità può essere inteso come un “rimanere dentro sé stessi e andare verso l'altro” e manifestarsi liberamente per quello che si è nei propri pensieri, sentimenti,

**professionalità del ginecologo un ruolo fondamentale per la prevenzione della violenza, oltre che per la cura del benessere della donna e della coppia. In materia di educazione, formazione, informazione e cura vengono proposti studi congiunti per produrre analisi comparate con le società scientifiche e sviluppare collaborazioni con Organizzazioni Governative e non, Network europei ed Osservatori internazionali.**

sensazioni ed emozioni. La possibilità di vivere reciprocamente un'esperienza emotiva, affettiva, cognitiva, nella totale libertà e consapevolezza è segno di una sana intimità.

Schemi imposti di relazioni sociali, famiglia unita a tutti i costi, obblighi sociali, paura di restare soli in realtà nuove, scarse risorse economiche e personali in generale sono limiti per la libertà della persona e anche per le scelte della vita sessuale e di relazione.

Una trama sottile, tra le sicurezze personali in campo sociale ed economico e la scelta del partner, si ispessisce e si consolida nel corso della vita o viceversa si può indebolire.

**Dare il permesso alla cura: una possibilità per tutti?**

## Ruolo dei ginecologi

Per la prevenzione primaria del-

la salute della donna, il ginecologo ha un ruolo fondamentale nella promozione dell'educazione in ambito riproduttivo e sessuale. La medicina di genere prevede la prevenzione di malattie: cardiovascolari, disturbi psichici, malattie Mst, Aids, Hpv, etc..

Per sviluppare azioni strategiche per la promozione della salute della donna è necessario un progetto di **prevenzione attiva** in un contesto organizzativo e sociale in cui la donna rappresenta una risorsa, anche economica, in quanto: figlia, madre, donna, lavoratrice.

La necessità di un approccio coordinato sui temi della salute della donna, nelle diverse fasi della vita, dall'adolescenza all'età fertile, prevede delle linee comportamentali condivise da tutte le parti interessate.

Il criterio dell'evidenza scien-





il primo elemento di tutela della donna in un campo che apriva un orizzonte ad ambito sociale, educativo, formativo e informativo. Le linee guida per l'Educazione Sessuale nell'Unione Europea (individuate nella pubblicazione del 2013 "Policies for Sexuality Education in the European Union") offrono un'analisi comparata della situazione negli Stati Membri e lasciano una traccia dei criteri utili all'armonizzazione dei sistemi educativi volti alla prevenzione della violenza di genere.

**Il Servizio di Sessuologia** per la coppia accoglie le donne nelle fasi in cui non sono "consapevoli" della propria condizione di vulnerabilità ai cambiamenti della vita, cosiddetti "Riti di Passaggio" che corrispondono a tutte le fasi di sviluppo della donna, dall'adolescenza all'invecchiamento. È di particolare rilievo l'attenzione al **dolore**, come espressione di ferita psichica riflessa sul corpo: le donne dicono poco con le parole ma esprimono sul corpo le sofferenze psicologiche e le violenze subite.

Il **dolore pelvico** si esprime sin dall'adolescenza e va riconosciuto dal Ginecologo e curato con l'integrazione del Sessuologo. Per il trattamento delle disfunzioni è opportuno un approccio integrato tra: Sessuologo, Ginecologo, Endocrinologo, Andrologo, Psichiatra, Psicologo capaci di valutare e affrontare gli aspetti biologici e quelli emotivi, relazionali e familiari.

Il Servizio di Sessuologia inteso come luogo di ascolto, è in una **sede specifica** Sovra-distrettuale e collegato alla rete Consultoriale e Ospedaliera per una nuova visione della Medicina del Benessere della Prevenzione, prima ancora che di Cura della malattia.

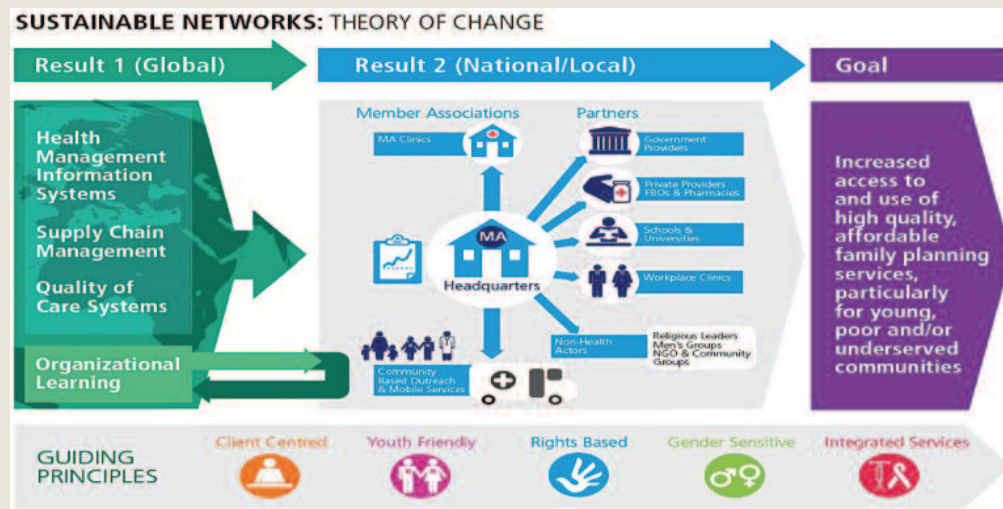
**È necessario creare un Modello organizzativo per un Servizio di Sessuologia che coordini le necessità di ognuno degli stati membri dell'Unione europea secondo le differenti politiche sociali.**

**Ecco quanto si propone in sintesi l'iniziativa da me proposta.**

**"In the field of good intimacy"**

**Obiettivo**  
L'obiettivo generale è di favorire la crescita personale e il benessere nella società concentrandosi sulla prevenzione della violenza

## La piattaforma on-line per i servizi di sessuologia



### Perché un progetto europeo?

L'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea afferma che la responsabilità di definire politiche in materia di Sanità compete agli Stati membri. Il concetto di valore aggiunto europeo è stato sviluppato per valutare la sussidiarietà in settori che esulano dalle competenze esclusive dell'UE e per dare comunque priorità all'azione su un livello di UE. La valutazione del valore aggiunto europeo nell'ambito del Terzo Programma sulla salute è utile a generare un plus rispetto alle azioni di singoli Stati membri e può derivare da diversi fattori, tra cui per esempio un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori. Esso si manifesta in un'azione di più ampio interesse e importanza per l'Europa, allo scopo di presentare modelli e meccanismi applicabili ai diversi livelli locali, nazionali, europeo ed internazionale.

### Finanziamenti: una sostenibilità europea

La sostenibilità economica dell'idea progettuale trova la propria linfa nel vasto mondo dei fondi europei. L'Europa si impegnerà a favore dei progetti sulla tecnologia che porta innovazioni alle politiche sociali (Programma Progress of EASI). **Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020**, l'Unione europea si avvale di diverse tipologie di strumenti finanziari, gestiti attraverso un sistema di "responsabilità condivisa" tra la Commissione europea e le autorità degli Stati Membri detti a "gestione indiretta", o a livello centrale da parte della Commissione europea noti anche come finanziamenti a "gestione diretta". Per i **finanziamenti indiretti** si fa riferimento a fondi strutturali e di investimenti europei. Molte sovvenzioni dell'Ue sono gestite a livello nazionale o locale, il che significa che l'Autorità di Gestione competente si trova a quel livello e la domanda andrà

presentata agli uffici di riferimento: Dipartimenti Ministeriali o Regionali. I contatti delle Autorità di Gestione sono normalmente disponibili sul sito internet della Direzione Generale Politiche Regionali della Commissione Europea (DG REGIO): [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/).

I **finanziamenti diretti** dell'Ue sono conferiti per progetti o attività connessi con le politiche settoriali. Questi sostegni vengono concessi sulla base di specifici programmi tematici. Quando si parla di finanziamenti diretti, essendo gestiti direttamente dalla Commissione Europea, la domanda verrà presentata alla Direzioni generali che hanno indetto il bando (es.: DG Giustizia, DG Salute e DG Affari sociali). Per presentare un progetto si individua prima un programma, un bando e poi si presenta la domanda, spesso in via telematica attraverso i portali del partecipante. Un link di riferimento generale è il seguente: [http://europa.eu/about-eu/funding-grants/index\\_it.htm](http://europa.eu/about-eu/funding-grants/index_it.htm)

### Stato dell'arte della proposta con riferimento ai partenariati

In coerenza con l'importanza affermata a livello locale ed europeo sulla costituzione dei partenariati si precisa che l'idea progettuale è stata inviata a:

- colleghi ginecologi e sessuologi nazionali e dei principali centri europei
- Società scientifiche nazionali e internazionali (Fiss, Agite, Aogoi, Efs, Essm, etc.)
- Organizzazioni Governative e non, Network europei, Osservatori internazionali (The European Institute for Gender Equality (Eige), World Health Organization (Who), The International Planned Parenthood Federation (Ippf), Amnesty International, The Center for Reproductive Rights etc.)
- Associazioni Onlus (doppiadifesa, We World, etc.)
- Agenzia sanitaria regionale (AREs) e alle agenzie sanitarie europee (Euregha).

za, l'idea progettuale mira a sensibilizzare il rispetto delle pari opportunità in contrasto con la discriminazione contro le donne. Nello specifico, si promuove la creazione di programmi e progetti locali internazionali sulla sessualità e sulla salute riproduttiva in un'ottica di approccio integrato con le politiche sociali.

### Destinatari

Personale medico sanitario: Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, Ostetriche e altre figure professionali interessate alla tematica quali: Educatori e Operatori del diritto.

### Risultati attesi

- Istituzione di Servizi di Sessuologia per la prevenzione della

### violenza di genere

- Individuazione di Standard europei  
- Formazione di personale dedicato.

### Partner

Enti Pubblici e Privati attivi nel settore sociale e sanitario. **Y**



importante per la prevenzione della violenza.

**Qualora questa mia idea progettuale abbia incontrato il vostro interesse, vi invito a presentarla alle vostre istituzioni di riferimento.**

**Per contatti:**  
[mariapaolasimeone@virgilio.it](mailto:mariapaolasimeone@virgilio.it)



**La sessuologia rappresenta un nuovo orizzonte di lavoro per il ginecologo.** Una formazione specifica in sessuologia è diventata ormai indispensabile nel bagaglio di conoscenze di molte professioni, che, come la nostra, sono sempre più chiamate a rispondere alla crescente domanda di aiuto

sessuologico, individuale e di coppia. I Dipartimenti del Benessere di Coppia, l'importante iniziativa che l'Aogoi ha messo in campo insieme agli urologi della Siu, va senz'altro in questa direzione. Oltre che per la cura del benessere della donna e della coppia i servizi di sessuologia rappresentano uno strumento